ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DELLE ALZAVOLE ROMA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' Scuola dell'Infanzia

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L'alunno si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	 Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e alla promozione del successo formativo. Promuovere il talento e l'eccellenza, sostenere gli alunni in situazioni di disagio, contrastare ogni forma di pregiudizio. Ascoltare gli alunni e calibrare gli interventi, sulla base dei bisogni formativi manifestati; coinvolgerli e motivarli allo studio e alla ricerca. 	 Leggere, capire, condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto. Farne materia di riflessione con i propri figli. 	Considerare la Scuola come un impegno importante.
RELAZIONALITA'	 Creare un clima sereno e accogliente, favorendo e promovendo le maturazione di comportamenti ispirati ai valori della solidarietà e della convivenza civile. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli alunni all'osservanza delle norme di comportamento e di sicurezza, stabilendo regole certe e condivise. 	 Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa. Condividere le linee educative al fine di impostare un'azione coerente ed efficace. Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. 	 Accettare il punto di vista degli altri, sostenere con correttezza la propria opinione, senza utilizzare termini offensivi o lesivi. Rispettare le diversità personali e culturali, contribuendo alla costruzione di rapporti sempre più allargati e solidali.

INTERVENTI EDUCATIVI	 Costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto. Far conoscere e rispettare le norme di comportamento. Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. Adottare provvedimenti disciplinari, come previsto dal Regolamento di Istituto, in caso di comportamenti non adeguati. 	 Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulle finalità educative delle comunicazioni stesse. Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per creare in loro disorientamento. Confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna. In caso di provvedimenti disciplinari, discuterne con i propri figli, sollecitando la riflessione critica/autocritica sugli episodi accaduti. Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio. Controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo. 	 Partecipare alle attività individuali e/o di gruppo in modo attivo e responsabile. Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti corretti da adottare. Riflettere su eventuali richiami ricevuti.
PARTECIPAZIONE	Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte.	 Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario. Partecipare agli incontri scuolafamiglia documentandosi sul profitto di ciascuna disciplina. Conoscere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici. 	Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, impegnandosi ad accrescere le capacità di attenzione e partecipazione alla vita della classe.

INTERVENTI DIDATTICI	 Individuare i bisogni formativi espliciti e non. Rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire. Predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale. Progettare interventi di sostegno e recupero. Progettare interventi di approfondimento e potenziamento. Mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale. Guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale. Programmare verifiche al termine di ogni percorso didattico. Spiegare i criteri di verifica e di valutazione. Distribuire e calibrare i carichi di studio. Verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio. 	 Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti. Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento. Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato. Controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario.
PUNTUALITA'	 Garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico. Curare le comunicazioni scuolafamiglia. 	 Rispettare l'orario d'ingresso. Limitare il minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario. Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.

VALUTAZIONE	Comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze/interventi/azioni/corsi/obiettivi da raggiungere ed esiti.	Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.
NORMATIVE E REGOLAMENTI	 Informare e presentare i divieti esplicitati nel Regolamento d'Istituto. Tutelare la privacy. 	 Educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge. Far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente. 	 Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici. Usufruire correttamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune; riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici e mensa scolastica).
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	 Utilizzare il Regolamento di disciplina come strumento educativo e non punitivo. Operare in sede disciplinare con correttezza e giustizia 	 Far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità. Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio. Intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a persone o cose, anche attraverso il risarcimento degli stessi, secondo le modalità previste nel Regolamento d' Istituto. 	Accettare i rimproveri come momento di riflessione sui propri errori per non reiterarli.